



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale "Lombardo Radice"

Piazza Martiri d'Ungheria, 29 - 93100 Caltanissetta (CL) - Telefono 0934591967

Codice Meccanografico: CLIC828004 - C.F.: 92060590855 - CUF: UF6KK4 - CODICE IPA: iclr_085

peo: clic828004@istruzione.it - pec: clic828004@pec.istruzione.it - sito web: www.lombardoradice.edu.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

ADOTTATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 51/2026 DEL 03/09/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 recante *"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*;

Visto il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 recante *"Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 concernente *"Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*;

Vista la Legge 17 maggio 2024, n. 70 in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

Vista la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, inerente alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

Vista la Circolare Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 in materia di utilizzo dei dispositivi cellulari;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n.134, concernente *"Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249"*

Valutata la necessità di rafforzare la responsabilità individuale, il rispetto reciproco e la cultura della legalità;

EMANA

Il presente "Regolamento disciplinare ai sensi dell'art.4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249" e precisa quanto segue:

- il ruolo della scuola è quello di educare e formare. La sanzione non assume una funzione punitiva, ma diventa un'occasione per avviare un percorso di crescita personale e di cittadinanza, volto a consolidare il senso di responsabilità e il rispetto nella relazione con gli altri, dentro e fuori dalla comunità scolastica;
- i provvedimenti disciplinari hanno la finalità di recuperare lo studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica;

- le sanzioni sono sempre temporanee e commisurate al danno provocato alla persona, ai beni o all'ambiente e assumono un valore riparativo, fondato sulla consapevolezza dell'errore da parte dell'alunno e sull'impegno a non ripeterlo;
- il danneggiamento di beni o spazi scolastici comporta l'obbligo di provvedere alla riparazione oppure al risarcimento;
- la sanzione irrogata allo studente diviene occasione di riflessione sul senso civico per tutta la classe e la comunità scolastica;
- la ripetizione di un comportamento negativo già sanzionato comporta l'adozione di una misura disciplinare più severa;
- l'alunno non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni;
- l'infrazione disciplinare non influisce sulla valutazione degli apprendimenti, ma sul voto di comportamento;
- l'Istituzione scolastica e le famiglie si impegnano a collaborare per far emergere eventuali episodi riconducibili a fenomeni di bullismo, cyberbullismo, nonché qualsiasi forma di dipendenza;

ART. 1

COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono mancanze disciplinari sanzionabili i seguenti comportamenti che violano i doveri riportati nel Patto Educativo di Corresponsabilità (art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n° 235)

Non rispettare gli altri — Tabella A

- Non rispettare il ruolo e la personalità dei membri della comunità scolastica.
- Assumere comportamenti di pregiudizio con atteggiamenti offensivi discriminatori, razzisti o, comunque, emarginanti.
- Mettere in atto azioni di violenza, ricatto, minaccia, bullismo, cyberbullismo o situazioni riconducibili a qualsiasi forma di dipendenza.
- Usare un linguaggio blasfemo o pesantemente volgare, commettere furti e/o danneggiare gli oggetti altrui.
- Non rispettare il lavoro e non seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza.

Non rispettare l'ambiente — Tabella B

- Danneggiare aule, spazi comuni, giardino, servizi igienici, ecc. e i beni della scuola (libri, banchi, computer e attrezzature didattiche in generale).

Non osservare le norme e il regolamento della scuola — Tabella C

- Irregolarità nella frequenza delle lezioni e nelle altre attività didattiche.
- Recare disturbo alle attività didattiche e mantenere un comportamento scorretto.
- Allontanarsi senza autorizzazione dall'area scolastica.
- Usare il telefonino nell'area scolastica, sia per chiamate che per riprese audio-video.
- Indossare un abbigliamento che non rispetta i canoni della sobrietà e decenza.

ART. 2

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E MODALITA' DI IRROGAZIONE

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e costruttiva e tendono a rafforzare il senso di responsabilità dell'alunno, a trasmettere il valore della socialità e del rispetto delle regole, a stabilire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono pertanto temporanee, proporzionate alla gravità e alla reiterazione dell'infrazione commessa, adeguate alla personalità e alla situazione dello studente e ispirate per quanto possibile al principio della riparazione del danno.

Il Consiglio di Classe, al momento della valutazione del comportamento, in sede di scrutinio, stabilirà collegialmente il peso della/delle infrazione/i e/o della loro frequenza.

Le sanzioni riportate non sono obbligatoriamente sequenziali, ma vengono applicate a discrezionalità degli Organi Competenti secondo la gravità e/o la reiterazione del fatto.

Nei casi non elencati le sanzioni saranno applicate riferendosi per analogia di gravità a quelli descritti nel presente documento.

Alla luce del D.P.R. n.134 dell'08/08/2025 viene ridefinita la natura dell'allontanamento, che non avviene più dalla comunità scolastica ma dalle lezioni. Tale allontanamento diventa momento di riflessione con valore riparativo dell'atto compiuto. Si annoverano i seguenti casi:

Durata dell'allontanamento	Attività da svolgere	Luogo di svolgimento
Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni.	Il C.d.C. delibera lo svolgimento da parte dello studente di attività di approfondimento sulle conseguenze del/dei comportamento/i assunto/i che ha/hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Le attività si svolgono presso l'istituzione scolastica. La scuola individua i docenti incaricati di realizzare tali attività.
Allontanamento dalle lezioni fino da 3 a 15 giorni.	Il C.d.C. delibera lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero dei giorni di allontanamento. Nel periodo di allontanamento deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori, tale da preparare il suo rientro nel gruppo classe. Il C.d.C. può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento.	Le attività si svolgono presso le strutture ospitanti (Enti, associazioni, Enti del Terzo settore), con cui la scuola ha stipulato una convenzione. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.
Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni: per reati che violano la dignità e il rispetto della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo)	Il Consiglio d'Istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali/l'autorità giudiziaria, promuove lo svolgimento di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro.	Le attività si svolgono presso le strutture ospitanti (Enti, associazioni, Enti del Terzo settore), con cui la scuola ha stipulato una convenzione. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.

Le ore di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

TABELLA A: non rispettare gli altri

Comportamento sanzionabile	Sanzione	Organo competente a irrogare la sanzione
Utilizzare termini volgari, deridere, avere atteggiamenti offensivi, aggressivi, provocatori con qualsiasi modalità comunicativa (analogica e/o digitale) nei confronti di: Dirigente,	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale.	Il docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.

docenti, collaboratori scolastici, adulti in genere e studenti.	Annotazione scritta sul diario scolastico e/o sul registro elettronico. Possibilità di svolgere elaborati di riflessione.	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia.
	Richiamo orale e comunicazione scritta alla famiglia sul registro elettronico.	Il Docente informa il Dirigente Scolastico che convoca l'alunno, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
	Allontanamento dello studente dalle lezioni da 3 a 15 giorni nel caso di situazione grave e/o di reiterazioni delle predette condotte con lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate con la scuola o, in mancanza di queste, a favore della comunità scolastica.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
Emarginare consapevolmente altri studenti con atti e/o parole. Propagandare e/o teorizzare la discriminazione di altre persone.	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale.	Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Annotazione scritta sul diario scolastico e/o sul registro elettronico. Possibilità di svolgere elaborati di riflessione.	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia.
	Richiamo orale e comunicazione scritta alla famiglia sul registro elettronico.	Il Docente informa il Dirigente Scolastico che convoca l'alunno, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
	Allontanamento dello studente dalle lezioni da 3 a 15 giorni nel caso di situazione grave e/o di reiterazioni delle predette condotte con lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate con la scuola o, in mancanza di queste, a favore della comunità scolastica.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
Ricorrere a minacce e aggressioni verbali e/o fisiche, intimidazioni, ricatti e violenza nei confronti di studenti e personale scolastico. Compiere atti di bullismo e di	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente

Compiere atti che possano mettere in pericolo l'incolumità propria e altrui. Compiere atti che violino la dignità e il rispetto della persona.	hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
	Allontanamento dello studente dalle lezioni da 3 a 15 giorni nel caso di situazione grave e/o di reiterazioni delle predette condotte con lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate con la scuola o, in mancanza di queste, a favore della comunità scolastica.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e comunque per una durata proporzionale alla gravità del reato commesso e al perdurare della situazione di pericolo rappresentata dallo studente responsabile con la promozione, in collaborazione con la famiglia e l'autorità giudiziaria, di percorsi di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.	Il Consiglio d'Istituto riceve la segnalazione sui fatti accaduti dal Dirigente Scolastico e convoca l'alunno e i genitori per il contraddittorio e l'irrogazione della sanzione disciplinare.
Recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, attribuzione del voto di condotta inferiore a 6, non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.	Il Consiglio d'Istituto riceve la segnalazione sui fatti accaduti dal Dirigente Scolastico e convoca l'alunno e i genitori per il contraddittorio e l'irrogazione della sanzione disciplinare.
Danneggiare il materiale altrui.	<i>In base alla gravità e alla recidività dell'accaduto:</i> Richiamo orale.	Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Annotazione scritta sul diario scolastico e/o sul registro elettronico. Possibilità di svolgere elaborati di riflessione.	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia.
	Richiamo orale e comunicazione scritta alla famiglia sul registro elettronico.	Il Docente informa il Dirigente Scolastico che convoca l'alunno, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Risarcimento del danno	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento, avvia le procedure per l'applicazione della sanzione (anche pecuniaria).

Compiere furti.	Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per l'applicazione della sanzione (anche pecuniaria).
	Allontanamento dello studente dalle lezioni da 3 a 15 giorni nel caso di situazione grave e/o di reiterazioni delle predette condotte con lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate con la scuola o, in mancanza di queste, a favore della comunità scolastica. Risarcimento del danno	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per l'applicazione della sanzione (anche pecuniaria). Il Dirigente Scolastico denuncia il fatto alle autorità competenti.

TABELLA B: non rispettare l'ambiente

Comportamento sanzionabile	Sanzione	Organo competente a irrogare la sanzione
Violare volontariamente i regolamenti e/o le norme di sicurezza dei laboratori e degli spazi attrezzati.	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale.	Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Annotazione scritta sul registro elettronico, che descriva nel dettaglio la condotta assunta dallo studente. Possibilità di svolgere elaborati di riflessione.	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia.
	Richiamo orale e comunicazione scritta alla famiglia sul registro elettronico.	Il Docente informa il Dirigente Scolastico che convoca l'alunno, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Nel caso di reiterazione della condotta, si procederà con la sanzione dell'allontanamento fino a 2 giorni e lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
Lasciare aule e spazi in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività successive.	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale e riordino degli spazi scolastici.	Il Docente presente accerta il fatto e richiama il/i responsabile/i e lo/li invita a riordinare e pulire.
	Annotazione scritta sul registro elettronico, che descriva nel dettaglio la condotta assunta dallo studente. Possibilità di svolgere elaborati di riflessione.	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia.
	Richiamo orale e comunicazione scritta alla famiglia sul registro elettronico.	Il Docente informa il Dirigente Scolastico che convoca l'alunno,

		contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Nel caso di reiterazione della condotta, si procederà con la sanzione dell'allontanamento fino a 2 giorni e lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
Danneggiare attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi della palestra e suppellettili). Scrivere e/o praticare incisioni su: banchi, porte e muri.	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale.	Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Annotazione scritta sul registro elettronico. Possibilità di svolgere elaborati di riflessione.	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia.
	Richiamo orale e comunicazione scritta alla famiglia sul registro elettronico.	Il Docente informa il Dirigente Scolastico che convoca l'alunno, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Risarcimento del danno.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per l'applicazione della sanzione (anche pecuniaria).

TABELLA C: non osservare le norme e il regolamento della scuola

Comportamento sanzionabile	Sanzione	Organo competente a irrogare la sanzione
Far registrare: - ritardi al rientro dell'intervallo o al cambio dell'ora; - elevato numero di assenze; - assenze "strategiche"; - assenze ingiustificate; - ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate).	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale.	Il coordinatore della classe ammonisce verbalmente l'alunno.
	Segnalazione della situazione alla famiglia, tramite comunicazione scritta, e/o sua convocazione in presenza.	Il coordinatore della classe e/o il Dirigente Scolastico convoca la famiglia.
	In caso di elevato numero di assenze segnalazione della situazione alle autorità competenti.	Il coordinatore della classe segnala al Dirigente Scolastico che, a sua volta, contatta le autorità competenti.
Disturbare lo svolgimento delle lezioni.	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale.	Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Annotazione scritta sul registro elettronico, che descriva nel dettaglio la condotta assunta dallo studente. Possibilità di svolgere elaborati di riflessione.	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia.

	Richiamo orale e comunicazione scritta alla famiglia sul registro elettronico.	Il Docente informa il Dirigente Scolastico che convoca l'alunno, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Nel caso di reiterazione della condotta, si procederà con la sanzione dell'allontanamento fino a 2 giorni e lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
Non eseguire i compiti assegnati, non portare il materiale richiesto, non rispettare i tempi delle consegne e non far firmare puntualmente avvisi e comunicazioni.	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale.	Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Comunicazione scritta sul registro elettronico, che descriva nel dettaglio la condotta assunta dallo studente.	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia o la convoca in presenza.
Introdurre nella scuola: - sigarette; - alcolici; - petardi; - schiume; - quant'altro ritenuto pericoloso per la salute.	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale.	Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Annotazione scritta sul registro elettronico, che descriva nel dettaglio la condotta assunta dallo studente. Consegna dell'oggetto. Possibilità di svolgere elaborati di riflessione.	Il Docente chiede allo studente di riporre l'oggetto all'interno di un contenitore, che verrà riposto in presidenza. L'oggetto sarà consegnato alla famiglia. Il Docente informa il Dirigente scolastico e, tramite comunicazione telefonica, avvisa la famiglia su quanto accaduto.
	Nel caso di reiterazione della condotta, si procederà con la sanzione dell'allontanamento fino a 2 giorni e lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
	Allontanamento dello studente dalle lezioni da 3 a 15 giorni nel caso di situazione grave e/o di reiterazioni delle predette condotte con lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate con la scuola o, in mancanza di queste, a favore della comunità scolastica.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
Infrangere il divieto di fumare all'interno della scuola.	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale.	Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi.
	Annotazione scritta sul registro elettronico, che descriva nel	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia e informa il

	dettaglio la condotta assunta dallo studente. Consegna della sigaretta. Possibilità di svolgere elaborati di riflessione.	responsabile dell'osservanza del divieto di fumo che stabilirà la sanzione a norma di Legge.
	Nel caso di reiterazione della condotta, si procederà con la sanzione dell'allontanamento fino a 2 giorni e lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convoca la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
Utilizzare il telefono cellulare o altri device durante l'orario scolastico per chiamate, messaggi, riprese audio - video, connessione ad Internet. Uso improprio dell'IA	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale	Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Annotazione scritta sul registro elettronico, che descriva nel dettaglio la condotta assunta dallo studente. Possibilità di svolgere elaborati di riflessione.	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia.
	Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Risarcimento del danno.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convoca la famiglia, avvia le procedure per l'applicazione della sanzione (anche pecuniaria).
	Allontanamento dello studente dalle lezioni da 3 a 15 giorni nel caso di situazione grave e/o di reiterazioni delle predette condotte con lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate con la scuola o, in mancanza di queste, a favore della comunità scolastica.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convoca la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
Pubblicare sui social media foto e video effettuati all'interno dell'ambiente scolastico. Uso improprio dell'IA	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale	Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.
	Annotazione scritta sul registro elettronico, che descriva nel dettaglio la condotta assunta dallo studente. Possibilità di svolgere elaborati di riflessione.	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia.
	Allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 2 giorni e svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Risarcimento del danno.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convoca la famiglia, avvia le procedure per l'applicazione della sanzione.

	Allontanamento dello studente dalle lezioni da 3 a 15 giorni nel caso di situazione grave e/o di reiterazioni delle predette condotte con lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate con la scuola o, in mancanza di queste, a favore della comunità scolastica.	Il Consiglio di classe, previa convocazione richiesta dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico, convocata la famiglia, avvia le procedure per il provvedimento.
Utilizzare un abbigliamento poco decoroso che non rispetti i canoni della sobrietà e della decenza.	<i>In base alla gravità dell'accaduto:</i> Richiamo orale.	Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi.
	Comunicazione scritta sul registro elettronico, che descriva nel dettaglio la condotta assunta dallo studente.	Il Docente, tramite comunicazione scritta, avvisa la famiglia e/o la convoca in presenza.

ART.3

MODALITA' DELLA IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE PREVEDANO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto. Tali sanzioni si prevedono per "comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.), oppure per una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ad es. incendio o allagamento". (art.1 D.P.R. 21/11/2007, n.235 con modifiche della nota 31 luglio 2008 art. 4 comma 9).

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che l'hanno resa necessaria (art.3 L.241/1990).

Una volta che l'organo competente ha deliberato il procedimento di allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica, tale provvedimento deve essere trasmesso direttamente alla famiglia che dovrà prenderne visione. Il provvedimento scatterà solo dopo che la famiglia ne è stata messa a conoscenza.

Il Consiglio di Classe può decidere anche l'esclusione temporanea da attività ricreative, associative, sportive o dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione.

Nel periodo di allontanamento dalla comunità scolastica è previsto un rapporto con lo studente e con la sua famiglia, tale da prepararne il rientro, anche assegnando elaborati di riflessione e compiti relativi ai programmi svolti in classe.

ART. 4

TIPOLOGIE DI ATTIVITA' A FAVORE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E DI ATTIVITA' DI RIFLESSIONE

Lo svolgimento delle attività a favore della comunità scolastica ha lo scopo di rafforzare il senso civico e di appartenenza alla scuola e al territorio. Vengono qui di seguito elencate/proposte alcune attività, tenendo presente il principio della salvaguardia della sicurezza e salute degli alunni:

1. riordino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere;

2. riordino e pulizia leggera di biblioteca, aula magna, laboratori, aule, corridoi, cortile, spazi verdi;
3. rimozione di scritte su banchi, sedie, porte, muri;
4. affiancamento ai docenti durante la ricreazione per vigilare sul rispetto delle regole (es. evitare di gettare le carte a terra, ordine nell'accesso ai servizi, ...);
5. attività di abbellimento e decoro dei locali della scuola: creazione di spazi verdi, realizzazione di spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti, ecc.;
6. produzione di cartelli/cartelloni atti a fornire indicazioni e messaggi sul rispetto dell'ambiente (aule, laboratori, servizi igienici, ...) e sulla raccolta differenziata dei rifiuti;
7. eliminazione di situazione di degrado di locali o spazi scolastici o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente;
8. attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola;
9. creazione e diffusione all'interno della scuola di materiale informativo inerente a fenomeni sociali (violenza di genere, bullismo, cyberbullismo, utilizzo della rete e dei social media, dipendenze, ...);
10. attività di peer tutoring a favore di alunni stranieri, disabili e in generale di studenti bisognosi di supporto didattico;
11. ogni altra attività manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola.

Le attività di riflessione devono portare alla presa di coscienza dell'atto commesso, favorire la responsabilizzazione e la crescita personale e civica dello studente:

1. elaborato di riflessione sulle cause e conseguenze del proprio comportamento;
2. lettura e riflessione scritta sul Regolamento d'Istituto e sul Regolamento disciplinare della propria scuola;
3. studio e analisi di testi incentrati sul rispetto delle regole e sulla convivenza civile;
4. riflessione scritta sui valori/principi violati che hanno causato il provvedimento disciplinare.

ART. 5

CIRCOSTANZE ATTENUANTI E AGGRAVANTI

Sono ritenute attenuanti il fatto che la mancanza si verifichi per la prima volta e che, precedentemente, la condotta sia stata positiva.

Sono ritenute circostanze aggravanti il fatto che la mancanza non si verifichi per la prima volta, che i precedenti richiami e provvedimenti non abbiano avuto esiti positivi, che la precedente condotta sia stata negativa, che le circostanze e/o le conseguenze del comportamento soggetto a sanzione siano particolarmente gravi.

ART. 6

IMPUGNANZIONI

In riferimento all'Art. 5 del D.P.R. 24/06/1998 n. 249 e sostituito dal seguente art. 2 del D.P.R. 21/11/2007 n. 235 si fa presente che:

contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che decide nel termine di 10 giorni; tale Organo è composto da due docenti, da due genitori e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il ricorso contro i provvedimenti disciplinari deve essere presentato al Dirigente Scolastico in forma scritta e con le dovute motivazioni.

ART. 7

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è istituito e disciplinato dal regolamento interno della Scuola ed opera ai sensi e ai fini indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07). Esso ha il compito, dietro ricorso di chiunque vi abbia interesse, di confermare o annullare le sanzioni irrogate dagli organi competenti nei confronti degli studenti che siano stati giudicati responsabili di mancanze disciplinari, secondo i criteri e le modalità indicati nel Regolamento disciplinare della Scuola.

Esso è altresì competente a giudicare i conflitti interni relativi all'applicazione di tali sanzioni.

È composto dal Dirigente Scolastico, due docenti designati dal Collegio dei Docenti, due genitori designati dal Consiglio d'Istituto.

L'Organo di Garanzia ha durata triennale.

ART. 8

SOTTOSCRIZIONE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

All'inizio dell'anno scolastico questo Istituto sarà richiesto ai genitori/tutori la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica, studenti e famiglie (art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n. 235).

ART. 9

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento ha natura di regolamento interno e rappresenta strumento di attuazione del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" – del Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 concernente "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" – del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" – del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed è approvato dal Consiglio d'istituto.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicheranno le norme vigenti nelle materie oggetto del presente Regolamento.

Eventuali modifiche al presente Regolamento devono essere introdotte con delibera di approvazione mediante provvedimento espresso adottato dal Consiglio di Istituto.

Il presente Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo dalla data della relativa delibera di approvazione da parte del Consiglio di Istituto ed è reso pubblico sul sito web: www.lombardoradice.edu.it e in Albo Pretorio e su Amministrazione Trasparente.